GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 | ROMA — VENERDI' 16 LUGLIO | NUM. 170

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	ROMA ... "	9	17	32
	Per tutto il Regno ... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno od all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo che ebbe prestato giuramento il nuovo senatore comm. Giuseppe Borselli, vennero presentati i seguenti progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati: 1° Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia; 2° Monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II; 3° Provvedimenti finanziari; 4° Estensione del servizio postale commerciale marittimo della Società R. Rubattino e C. Si determinò poscia, in seguito ad analoghe avvertenze del senatore Brioschi, di fissare per sabato prossimo la prima tornata.

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, convalidò le elezioni del signor Giuseppe Massari a deputato del Collegio di Bari, e del signor Clemente Pellegrini a deputato del Collegio di Portogruaro; annullò l'elezione del Collegio di Todi; approvò poscia i seguenti bilanci di definitiva previsione pel 1880:

Del Ministero del Tesoro, di alcuni capitoli del quale ragionarono i deputati Siccardi, Della Rocca, Ercole, Ungaro, Cavalletto, Arisi, Genala, La Porta, Farina Emanuele, Ricotti, il relatore Nervo e il Ministro delle Finanze;

Del Ministero delle Finanze, dopo discussione a cui presero parte i deputati Maurogònato, Ricotti, il relatore Nervo e il Ministro delle Finanze;

Del Ministero dei Lavori Pubblici, dopo osservazioni del deputato Boselli, a cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici;

Del Ministero della Pubblica Istruzione, di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Bonghi, La Porta, Botta, Martini Ferdinando, Giovagnoli, Morana, Buonomo, Ercole, il Ministro dell'Istruzione Pubblica ed il relatore Baccelli.

Approvò inoltre il bilancio definitivo dell'entrata del 1880, che diede argomento ad avvertenze dei deputati Brin, Luzzatti, Boselli, Visocchi, Bonghi, ai quali rispose il Ministro delle Finanze; e il disegno di legge relativo all'intiero bilancio dell'entrata e della spesa.

Approvò di poi senza discussione due disegni di legge di convalidazione di decreti che autorizzavano prelevamenti di somme dal fondo delle spese impreviste pel 1879 e pel 1880; e in seguito a discussione, alla quale presero parte i deputati La Porta, Trinchera, Grimaldi, Ricotti e il Ministro delle Finanze, il disegno di legge per spese maggiori fatte nel 1879.

Vennero quindi svolte due interrogazioni: una del deputato Colaianni circa gli intendimenti del Governo riguardo l'applicazione del sistema Agudio nella costruzione delle nuove ferrovie; a cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici con dichiarazioni, delle quali l'interrogante si tenne soddisfatto: l'altra del deputato De Crecchio sopra il concorso alla cattedra di scoltura nell'Istituto di belle arti di Napoli; alla quale il Ministro della Pubblica Istruzione rispose con schiarimenti, di cui il deputato De Crecchio non si chiamò soddisfatto, e convertì la sua interrogazione in una interpellanza.

Confermata infine in ufficio la Commissione del bilancio per l'esame dei bilanci di prima previsione pel 1881; annunziata una interrogazione del deputato Siccardi al Ministro della Guerra intorno ad una convenzione fra il Municipio di Fossano e l'Amministrazione militare per l'acquartieramento di un battaglione alpino in quella città, si procedette allo scrutinio segreto sui disegni di legge discussi, che risultarono approvati.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5531 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 del R. decreto 29 novembre 1870, numero 6090 e l'art. 1 del R. decreto 28 marzo 1876, n. 3055 (Serie 2ª);

Ritenuta la convenienza di limitare le indennità di primo stabilimento in misura adeguata e corrispondente alle spese cui l'indennità stessa deve provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. L'indennità di primo stabilimento ai nostri agenti diplomatici all'estero, ancorchè rivestiti della qualità di ambasciatore, non potrà in alcun caso essere corrisposta in somma superiore alle lire 45,000.

Art. 2. L'indennità anzidetta sarà ridotta a lire 30,000, per le residenze in cui esistono palazzi provvisti di mobilia di proprietà demaniale.

Art. 3. Resta così completato l'articolo 21 del R. decreto 29 novembre 1870, n. 6090, ed abrogato l'art. 1 del successivo R. decreto 28 marzo 1876, n. 3055 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione 28 aprile 1878 del Consiglio comunale di Falerone nella provincia di Ascoli Piceno, con la quale, accogliendo la proposta di quella Congregazione di Carità, si chiede l'inversione del Monte frumentario in un Istituto di prestiti per gli agricoltori ed operai meno agiati;

Veduto il relativo statuto organico deliberato da quel Consiglio comunale e presentato per la Nostra approvazione;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione del Monte frumentario esistente in Falerone (Ascoli Piceno), in un Istituto di prestiti per gli agricoltori ed operai meno agiati.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 18 aprile 1880, composto di undici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5529** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 20 marzo 1873, relativa all'anzianità degli allievi dell'ultimo anno di corso dell'Accademia militare;

Ritenuto che, per provvedere al completamento dei quadri degli ufficiali delle armi di linea, si è creduto conveniente, per il biennio 1880-1881, di accelerare alquanto il corso degli studi nella Scuola militare;

Considerando essere opportuno e conveniente che gli allievi dell'Accademia militare, i quali si trovano d'altronde in condizioni di studio più vantaggiose, non abbiano a soffrire detrimento nella loro anzianità rispetto agli allievi che furono ammessi contemporaneamente o quasi contemporaneamente alla Scuola militare;

Sulla proposta del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli allievi dell'Accademia militare che compiranno con successo il 2° anno di corso nel corrente anno, nel 1881 e nel 1882, allorquando, o dopo aver compiuto l'intero corso di studi in detto Istituto o per effetto del loro passaggio nelle armi di linea, saranno promossi sottotenenti nel R. esercito, verrà loro computata l'anzianità in detto grado dal giorno in cui saranno stati rispettivamente nominati sottotenenti gli allievi dei corrispondenti corsi della Scuola militare, i quali usciranno dalla Scuola stessa nel corrente anno, nel febbraio 1881 e nel novembre 1881, purchè per tal epoca si trovino ad aver compiuto il 18° anno di età, ed in caso contrario dal giorno in cui saranno per compierlo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1880.

UMBERTO.

BONELLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5530** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi d'approvazione degli stati di prima previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per gli anni 1878, 1879 e 1880, in data 29 dicembre 1878, n. 4205, 6 febbraio 1879, n. 4719, 27 giugno 1880, n. 5505 (Serie 2ª), colle quali viene autorizzata l'aggiunta di sei posti d'ingegnere di 3ª classe nel Corpo Reale delle Miniere pel servizio della carta geologica del Regno;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al quadro del personale del Corpo Reale delle Miniere approvato col Regio decreto del 15 ottobre 1876, n. 3444 (Serie 2ª),

sono aggiunti 6 posti d'ingegnere di 3ª classe, collo stipendio individuale di lire 2400 pei lavori della carta geologica del Regno.

Art. 2. Agli stipendi relativi si farà fronte coi fondi stanziati al capitolo 38 dei bilanci del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del corrente anno e con quelli corrispondenti degli anni successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 21 marzo 1880:

Battiata Leonardo, cancelliere alla Pretura di Troina, tramutato alla Pretura di Nicosia;

Bossi Giacomo, id. di Busto Arsizio, id. del 3° mandamento di Como;

Platner Amos, id. del 2° mandamento di Lodi, id. del 9° mandamento di Milano;

Bini Attilio, id. di Sant'Angelo Lodigiano, id. di Busto Arsizio;

Sanmarini Emidio, id. di Barlassina, id. del 2° mandamento di Lodi;

Zontini Ferrante, vicecancelliere alla Pretura di Missaglia, nominato cancelliere alla Pretura di Sant'Angelo Lodigiano;

Pescatori Pietro, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Milano, nominato cancelliere alla Pretura di Barlassina,

Bensa Paolo, cancelliere al Tribunale di commercio di Genova, nominato cancelliere al Tribunale civile e correzionale di Como.

Con decreti Ministeriali del 21 marzo 1880:

Intelisano Abate Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Catania, nominato vicecancelliere alla Pretura di Modica;

Paola Domenico, vicecancelliere alla Pretura di Avola, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Catania;

Ferrara Francesco, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Catania, id. id.;

Cammarata Filipponeri, cancelliere alla Pretura di Nicosia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Siracusa;

Trezza Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura di Morbegno, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Milano;

Del Bo Carlo, id. Urbana di Milano, id. id.;

Pampurini Pietro, id. di Busto Arsizio, id. Urbana di Milano.

Con decreti Ministeriali del 21 marzo 1880:

Reder Nicola, vicecancelliere al Tribunale di Napoli, nominato vicecancelliere alla Pretura Avvocata in Napoli;

Santarello Domenico, vicecancelliere alla Pretura Avvocata in Napoli, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Napoli.

Con RR. decreti del 25 marzo 1880:

Chelo-Peralta Giuseppe, segretario alla Regia Procura di Tempio Pausania, tramutato alla R. Pretura di Lanusei;

Rutigliano Giovanni, cancelliere alla Pretura di Bitetto, tramutato alla Pretura di Casamassima;

Mastrobuono Nicola, id. di Sava, id. di Bitetto;

Piccinni Gaetano, id. di Viesti, id. di Sava;

De Vivo Nicola, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Lucera, nominato cancelliere alla Pretura di Viesti;

Salvaneschi Gaetano, cancelliere alla Pretura di Pieve del Cairo, tramutato alla Pretura di Casei Gerola;

Dagna Carlo, id. di Casei Gerola, id. di Godiasco;

Roatta Luigi, id. di Godiasco, id. di Pieve del Cairo;

Ferroni Raffaele, id. Urbana di Firenze, id. di Sesto Fiorentino;

Cini Attilio, id. di Sesto Fiorentino, id. Urbana di Firenze;

Checcucci Adamo, id. di Dicomano, id. di Empoli;

Magnani Raffaele, vicecancelliere al Tribunale di Arezzo, nominato cancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Arezzo;

Gori Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Scansano, tramutato alla Pretura di Dicomano;

Totti Ferdinando, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Grosseto, nominato cancelliere alla Pretura di Scansano.

Con decreti Ministeriali del 25 marzo 1880:

Guelfi Adriano, cancelliere alla Pretura di Empoli, nominato vicecancelliere al Tribunale di Arezzo;

Calusi Ettore, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Grosseto;

Gallelli Paolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Lucera.

Con decreti Ministeriali del 26 marzo 1880:

Carpinelli Gaetano, cancelliere alla Pretura di Manfredonia, sospeso dalla carica, richiamato in servizio alla stessa Pretura;

Antonini Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura Urbana di Genova.

Con R. decreto del 21 marzo 1880:

Bianco Nicola, vicecancelliere alla Pretura di Teano, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 25 marzo 1880:

Matta-Salis Antonio, cancelliere alla Pretura di Maddalena, dispensato dal servizio;

Paonetti Giovanni Battista, id. di S. Elia a Pianisi, collocato a riposo a sua domanda;

Bonino Stefano, id. di Govone, id.

Con Ministeriale decreto del 25 marzo 1880:

Cilla Carmine, sostituto segretario alla Procura generale di Trani, collocato a riposo a sua domanda.

Con Ministeriale decreto del 26 marzo 1880:

Pittalis Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Guastalla, ed applicato alla segreteria della Procura generale di Parma.

Con Ministeriali decreti del 27 marzo 1880:

Fratantoni Salvatore, vicecancelliere alla Pretura di San Fratello, dichiarato dimissionario dalla carica;

Grimaldi Gaetano, id. di Montemiletto, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto del 28 marzo 1880:

Biglione di Viarigi Agostino, pretore al mandamento di Spezia, reggente il posto di cancelliere al Tribunale di commercio di Genova.

Con Ministeriali decreti del 31 marzo 1880:

Poggi Pietro, vicecancelliere alla Pretura di Vignale, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Tortona;

Pagni Alessandro, id. alla Pretura del 4° mandamento di Firenze, sospeso dalla carica;

Fornari Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ur-

bino, nominato vicecancelliere alla Pretura di Magione, ed applicato alla Regia Procura di Perugia;

Zoppitelli Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'Ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Urbino.

Con Ministeriali decreti del 1° aprile 1880:

Ricciuti Luigi vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Larino, nominato vicecancelliere alla Pretura di Larino;

Morra Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Larino, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Larino.

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1880 è concesso ai seguenti funzionari l'aumento del decimo dal 1° marzo 1880 sullo stipendio di cui sono provvisti:

Tacconi Mauro Ernesto, vicecancelliere nella Pretura di Broni;

Lupi Angelo, id. nella Pretura del 2° mandamento di Roma;

Spinosi Nicola, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Perugia;

Carniti Carlo, id. di Viterbo;

Poli Francesco, vicecancelliere nella Pretura del 5° mandamento di Roma;

Di Bartolomeo Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Castelvecchio Subequo.

Con decreti Ministeriali del 29 marzo 1880:

Rossi Nicola, cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° marzo 1880;

Landriani Angelo, segretario presso la R. Procura generale della Corte di appello di Milano, id. dalla 3ª alla 2ª categoria id.;

Pedroni Antonio, cancelliere della Pretura di Montecchio, id. dalla 2ª alla 1ª categoria id.;

Corrente Nicola, id. di Arce, id.;

Perla Michele, id. di Teano, id.;

Ziveri Antonio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Parma, id.;

Luzi Mariano, cancelliere della Pretura di Fontanellato, id.;

De Marinis Luigi, id. nella Pretura di Bitonto, id. dalla 2ª alla 1ª categoria id.;

Pellegrini Bonaventura, id. di San Remo, id.;

Picone Luigi, id. di Palazzo S. Gervasio, id.;

Toesca Luigi, id. di Pietra Ligure, id.;

Principe Giuseppe, id. di Catanzaro, id. dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° marzo 1880;

Boselli Ettore, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Parma, id.;

Simboli Giuseppe, id. di Como, id.;

Porro Carlo, sostituto segretario presso la Procura generale della Corte d'appello di Brescia, id.;

Barbieri Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Bassano Vicentino, id.;

Tagliaferro Giacomo, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Genova, id.;

Majorano Carlo, cancelliere della Pretura di Nocera Inferiore, id.;

Nallino Paolo, segretario presso la Regia Procura del Tribunale di Domodossola, id.;

Gai Giuseppe, cancelliere della Pretura di Ceneda in Vittorio, id.;

Mantelli Pietro, segretario presso la Regia Procura del Tribunale di Gerace, id.;

Cunico-Bellino Giovanni, cancelliere della Pretura d'Asiago, id.;

Previsan Giovanni Alessandro, id. di Momo, è promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° marzo 1880;

Criscuolo Giuseppe, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo de' Lombardi, id.;

Franchini Giovanni, id. di Spoleto, id.;

Rossi Francesco, cancelliere della Pretura di Palmi, id.;

Tiranti Giuseppe, id. di Pesaro, id.;

Caiser Achille, vicecancelliere aggiunto nella Corte d'appello di Brescia, id.;

Melchiorri Luigi, cancelliere della Pretura di Foligno, id.;

Imbimbo Modestino, id. d'Avigliano, id.;

Ruggeri Enrico, id. di Casalpusterlengo, id.;

Antonelli Achille, id. di Capestrano, id.;

Milani Enrico, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Frosinone, id.;

Sartorio Emilio, id. di Genova, id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con R. decreto del 13 giugno 1880:

Monaco Cesare, sottoispettore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 20 giugno 1880:

Campus Pietro, ufficiale, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine agli articoli 43 e 44 del Regolamento approvato col R. decreto 26 dicembre 1869, pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso al posto di allievo ingegnere presso i medesimi.

Lo stipendio annesso a questo posto è di L. 1600 all'anno; ma peraltro prima di conseguire la nomina definitiva al medesimo l'aspirante deve prestare in via di esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio. Durante l'esperimento gli è corrisposta soltanto la metà dello stipendio.

Chiunque intenda di aspirare a detto posto deve, non più tardi del 31 agosto prossimo, presentare o far pervenire a questa Direzione Generale in Roma la domanda, in carta bollata da L. 1, di ammissione al concorso, corredata:

a) Dell'atto di nascita da cui consti avere il concorrente non meno di 22 nè più di 30 anni di età.

b) Del certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese.

c) Della fede di penalità rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria.

d) Del documento che, giusta l'art. 9 del Regolamento approvato col R. decreto 1° aprile 1870, n. 5596, serva a dimostrare aver lo aspirante compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici e quello di studi presso una delle scuole di applicazione degl'ingegneri del Regno, ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Roma, li 11 luglio 1880.

Il Direttore Generale: BENNATI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto pubblico 2 aprile 1880, rogato Segond, notaio a Parigi, e registrato a Roma il 14 giugno 1880, reg. 115, n. 8660, Atti privati, il signor Tardy Edouard di Parigi, concessionario di un attestato di privativa per l'Italia in data 15 gennaio 1877, vol. XVIII, n. 106, della durata di quindici anni, a partire dal 31 dicembre 1876, col titolo: *Un système d'attache des plaques de*

blindage aux murailles des navires et aux fortifications, completato con attestato 18 aprile 1877, vol. XVIII, n. 297, ha ceduto e trasferito tutti i diritti sui detti due attestati a favore della Società in accomandita Schneider e Compagnia, sedente a Parigi, rappresentata dal gerente sig. Henry Eugène Adolphe Schneider commendatore della Legion d'Onore, dimorante a Parigi.

Il detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Roma il 15 giugno 1880 e registrato in questo ufficio per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, 8 luglio 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

CONCORSO *per la nomina a sottotenente medico nel Corpo sanitario militare.*

Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di num. 50 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per aspirare a tale concorso è necessario di soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Non avere oltrepassato l'età di anni 30 al 1° gennaio 1881;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere laureato in medicina e chirurgia;

4° Essere di buona condotta;

5° Essere atto al servizio militare;

6° Assumere l'obbligo di prestare tre anni di servizio effettivo nell'esercito permanente.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra, per mezzo del Comando del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° settembre prossimo venturo, le loro rispettive domande in carta da bollo da lira una, indicanti il loro casato, nome, filiazione e recapito domiciliare, e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (coloro che abbiano più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare, a favore della moglie e della prole nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli uffiziali due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento dell'idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente medico, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (non copia autentica) della doppia laurea conseguita; e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle Università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento;

L'aspirante laureato in una Università estera dovrà comprovare d'aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del concorso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nell'esercito permanente ove consegua la nomina di sottotenente medico.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio medico-chirurgico.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di uffiziali.

Gli aspiranti già in servizio nell'esercito trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *f*, *g*.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente-medico saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione che sarà loro stata assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso uno spedale militare a seguirvi un corso teorico pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e saranno indi ammessi a prestare servizio nei corpi dell'esercito.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente-medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;

2° Medicina legale militare;

3° Igiene militare e statistica;

4° Servizio sanitario in campagna;

5° Esercizi pratici di chirurgia da guerra.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno tosto promossi tenenti-medici. Quelli invece che non riescissero, potranno ritentare dopo un altro anno una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente, ed inscritti fra gli uffiziali di complemento.

17 maggio 1880.

Il Ministro: BONELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno 31 del corrente mese, alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso, relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create colla legge del 26 marzo 1849 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *sessantesimaterza* semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni da estinguersi in via di rimborso, a cominciare dal 1° ottobre 1880, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di quattrocentotrentasei sul totale delle 4957 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
Alla 2ª estratta	» 11,060
Alla 3ª estratta	» 7,375
Alla 4ª estratta	» 5,900
Alla 5ª estratta	» 720
Totale dei premi . . .	L. 61,920

Con successiva notificazione si pubblicheranno il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, il 15 luglio 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 370865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 24355 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 170, al nome di Curatolo *Rosario e Vincenza* fu Vito, minori, rappresentati da Concetta Russo di Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Trapani — N. 386292 (corrispondente al n. 39782 Palermo), al nome di Curatolo *Vincenzo e Rosalia* fu Vito, minori, rappresentati da Concetta Russo di Luigi, madre e tutrice, domiciliati in Trapani, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Curatolo *Vincenzo e Rosaria* fu Vito, minori, sotto la patria potestà della loro madre Concetta Russo di Luigi, domiciliati in Trapani, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 394697 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 48187 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 180, al nome di Giarrusso *Antonino*, Ferdinando ed Ottavio fu Vincenzo, minori, rappresentati dalla signora Francesca Paola Martines, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giarrusso *Antonina*, Ferdinando ed Ottavio fu Vincenzo, minori, rappresentati dalla signora Francesca Paola Martines, loro madre ed amministratrice, domiciliati in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: numero 426014 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 30714 della soppressa Direzione di Torino), per lire 60, al nome di *Fiorini* Agata, nubile, fu Carlo Antonio, domiciliata in Lesa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ferrini* Agata, nubile, fu Carlo Antonio, domiciliata in Lesa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO SCOLASTICO
DELLA PROVINCIA DI MOLISE

CONCORSO *a due posti semi-gratuiti governativi nel Convitto Nazionale di Campobasso.*

Il prefetto presidente;

Vista la lettera del signor preside-rettore di questo R. Liceo Convitto del giorno 28 maggio ultimo;

Vista la deliberazione di questo Consiglio provinciale scolastico del 15 maggio 1880,

Avvisa:

Sino al 31 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti governativi, che pel nuovo anno scolastico rimangono vacanti nel Convitto nazionale annesso a questo Regio Liceo ginnasiale « Mario Pagano, » secondo le norme prescritte dal regolamento approvato con Reale decreto del 4 aprile 1869, n. 4997.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dee presentare al signor rettore del detto Convitto entro il termine prefisso:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da lui frequentata nel corso dell'anno.

2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età vien fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo o di altro Convitto parimente governativo.

3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla Potestà municipale o da quella dell'Istituto, da cui proviene.

4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale risulti che il candidato abbia compiuto il corso elementare.

5. L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità contagiose.

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Gli esami di concorso a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento avranno luogo in questo R. Liceo ginnasiale nei giorni 10 e seguenti del prossimo agosto, alle ore 9 antimeridiane.

Campobasso, 3 giugno 1880.

Per il prefetto presidente
Il R. provveditore agli studi vicepresidente
ROSSI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno* 1880.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Chilesotti Basilio fu Giacomo a Thiene (Vicenza)	12 maggio 1880	Capsula metallica con impresso uno stemma e le parole: *Acque minerali catulliane.* Piccolo suggello in piombo colle iniziali impresse *P. F. O.* Detto marchio verrà applicato alle bottiglie contenenti il prodotto sopra indicato.
2	Pini Giuseppe fu Antonio di Grosotto (Valtellina) dimorante a Milano	14 maggio 1880	Etichetta di forma piramidale con diversi ornati ed iscrizioni. Detto marchio viene applicato sulle bottiglie contenenti il liquore *Stelvio* di sua fabbricazione.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, addì 18 giugno 1880.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il sottosegretario di Stato parlamentare per gli affari esteri ha annunziato, nella seduta del 12 della Camera dei comuni d'Inghilterra, che i plenipotenziari della Conferenza di Madrid hanno adottato e firmato una dichiarazione in favore della tolleranza religiosa al Marocco, e che l'ambasciatore marocchino ha dato loro lettura di una lettera del suo sovrano, annunziante che i governatori del Marocco hanno ricevuto dovunque l'ordine di trattare i sudditi israelitici come i mussulmani.

Nella stessa seduta sir C. Dilke ha dichiarato che il governo bulgaro afferma che non ha nessun desiderio di annettere la Romelia orientale alla Bulgaria. Per quel che riguarda l'arrivo di militari russi in Bulgaria il sottosegretario ha riconosciuto che dopo la guerra è un continuo andirivieni di sottufficiali russi in quel paese. Ne sono arrivati 163 nell'aprile, 78 nel maggio.

Sir C. Dilke ha risposto pure ad un'altra interrogazione sui rapporti commerciali dell'Inghilterra coll'Europa. Ammise che il commercio inglese soffre più di quello di tutti gli altri paesi dalla sopratassa di magazzinaggio in Francia; ma aggiunse che se questa sopratassa fosse adottata anche in Germania, l'Inghilterra ne soffrirebbe probabilmente meno che il Belgio e l'Olanda. Questa sopratassa, disse Dilke, non costituisce una violazione dei trattati.

Nella stessa seduta il signor Gladstone ha ritirato il *bill* relativo alla riforma elettorale per l'Irlanda. Esso mantenne gli altri *bills* esprimendo la speranza che gli affari parlamentari urgenti saranno ultimati prima della seconda quindicina d'agosto.

Il commissario inglese a Cabul, secondo le notizie che il *Times* riceve da quest'ultima città, ha ricevuto una lettera da Abdurrahman Khan, nella quale quest'ultimo esprime il vivo desiderio di addivenire ad un accordo amichevole col governo delle Indie.

Altre notizie che il governo inglese ha ricevute dal vicerè delle Indie annunziano che moltissimi abitanti di Cabul si recano a Charikar per incontrarvi Abdurrahman. Per le difficoltà incontrate probabilmente dalle truppe nell'attraversare l'Hindu-Hush, Abdurrahman non è però ancora giunto a Charikar. Tutti i distretti nelle vicinanze di Cabul sono tranquilli. Ayub-Khan raggiunse Furah il 30 giugno con tutte le sue forze. La sua cavalleria percorre le sponde del fiume Khosh. Non si conoscono i disegni e le intenzioni di Ayub, ma è generale nel paese la credenza che esso eviterà un urto cogli inglesi.

Da Bombay si telegrafa al *Daily Telegraph* che alcuni ingegneri hanno ricevuto l'ordine di cominciare la demolizione dei forti inglesi intorno a Cabul.

Credesi che il governo delle Indie abbia l'intenzione di costruire una ferrovia fino a Quettah e di sgombrare eventualmente Candahar. Però la guarnigione di quest'ultima città è stata rinforzata.

Secondo un telegramma che la *Politische Correspondenz* di Vienna ha ricevuto da Atene, i rappresentanti diplomatici di Francia e d'Inghilterra hanno informato il signor Tricupis che presentemente hanno luogo delle trattative confidenziali tra le potenze e la Porta allo scopo di indurre quest'ultima

ad accettare le decisioni della Conferenza. In conseguenza i rappresentanti stessi hanno pregato il signor Tricupis di differire di qualche giorno la mobilitazione della riserva per non dare alla Porta un pretesto che la autorizzi a respingere i consigli delle potenze. Il signor Tricupis ha ottemperato a questo desiderio, dichiarando però che non s'impegnava a sospendere i preparativi per una mobilitazione.

La *Vossische Zeitung* di Berlino dice essere probabile che l'imperatore Guglielmo, breve tempo dopo il suo arrivo a Gastein, riceverà la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe. Immediatamente dopo la partenza di quest'ultimo per la Slesia e la Galizia, l'imperatore Guglielmo riceverà i principi ereditarii di Russia e di Germania e i principi di Rumenia e di Bulgaria.

"Considerata l'agitazione che regna negli Stati dei Balcani, prosegue il giornale berlinese, questi convegni principeschi non sono evidentemente dei semplici atti di cortesia estranei alla politica. Le complicazioni orientali possono condurre, da un istante all'altro, ad una situazione che ponga gli Stati interessati nella necessità di intervenire attivamente. In queste visite principesche noi vediamo un sintomo il quale indica, da parte delle potenze interessate, l'intenzione di organizzare un'azione comune allo scopo di rimediare, per quant'è possibile, alle nuove complicazioni che potrebbero eventualmente sorgere. „

I *Débats* commentano la notizia del ritiro di Osman pascià dal serraschierato. Dopo avere qualificato Osman pascià di soldato il più glorioso della Turchia, i *Débats* dicono che nel di lui ritiro l'Europa ha voluto scorgere una prova dei sentimenti pacifici che comincierebbero a prevalere a Costantinopoli. Il *Times*, prosegue il foglio parigino, interpreta a questo modo il fatto, e lo stesso ripetono molti altri giornali.

" Osman pascià è ritenuto a buon diritto come un rappresentante dei pregiudizi della vecchia Turchia; egli è nemico delle riforme ed attribuisce volentieri la decadenza dell'impero alla malsana infiltrazione delle idee e dei procedimenti occidentali; egli non è uomo politico, e della politica non intende che la spada. E pertanto egli viene dipinto come risoluto avversario di ogni concessione territoriale e come un partigiano quasi fanatico della resistenza armata.

" Si può ritenere che le novità ministeriali avvenute in Inghilterra non gli sieno piaciute. Il signor Gladstone nei suoi discorsi di opposizione aveva particolarmente malmenato Osman. Poi il signor Gladstone ha ritirate le espressioni delle quali si era servito riguardo all'imperatore d'Austria-Ungheria, ma Osman pascià non potette chiedere, nè ottenere alcuna ritrattazione. E forse di qui è venuto il suo malanimo contro la Conferenza di Berlino.

" Quali che sieno state le ragioni del ritiro di Osman, continuano i *Débats*, sarà bene guardarci da una fiducia eccessiva. Le notizie da Costantinopoli sono troppo contraddittorie perchè sia possibile di cavarne una conclusione qualunque. È verosimile che a Costantinopoli si sia incerti e che si cerchi di rendersi conto, non tanto della volontà dell'Europa che fu chiaramente espressa a Berlino, quanto del grado di energia e dei mezzi coi quali essa si imporrà. La Porta sa da lunga pezza che essa può aspettarsi molto dalle divisioni dell'Europa, e nella unanimità presente essa ricerca il germe di complicazioni future. Ragione di più perchè l'Europa si tenga unita. La Conferenza di Berlino è stata una manifestazione ufficiale di questa unione così potente e desiderabile. Quando la Porta giunga a convincersi che tale unione è sincera e che nulla può scuoterla, allora le trattative dilatorie avranno termine e le probabilità della pace saranno grandemente cresciute. „

La quistione costituzionale vertente fra lo Storthing ed il governo di Norvegia circa la presenza dei ministri alle sedute dell'Assemblea non sembra presso ad essere definita.

Il rifiuto categorico opposto dal governo all'invito direttogli dalla Camera di promulgare come legge costituzionale la risoluzione concernente la partecipazione dei ministri ai dibattimenti parlamentari, attesta della sua irremovibile risoluzione di non cedere. Dal canto suo, il partito radicale, ora che la Sessione dello Storthing è chiusa, continua ad agitarsi onde ottenere la revisione costituzionale che esso reclama.

La Camera non dovendo più adunarsi fino all'anno venturo, la vertenza rimarrà necessariamente sospesa fino a quell'epoca.

È poi probabile che all'aprirsi della nuova Sessione la maggioranza proponga il rinvio del ministero davanti il Tribunale supremo incaricato di giudicare dei processi politici. Ma per la composizione del Tribunale medesimo si prevede che il ministero sarà assoluto, giacchè la Corona si rifiuterebbe di certo a firmare ogni proposta che tendesse a diminuire il numero dei membri della Corte di cassazione che ne fanno parte, e che sono favorevoli al governo. Sicchè tutto al più la contestazione relativa al diritto di *veto* non farebbe che riprodursi sotto altra forma.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 14. — L'*Indépendance Roumaine* pubblica dettagli sulle manovre militari che avranno luogo in Rumenia nei mesi di agosto e di settembre.

L'esercito territoriale verrà concentrato nei capoluoghi di distretto. Due corpi saranno riuniti in due campi, stabiliti l'uno sulla Jalomitza, in Valachia, l'altro sul Sereth, in Moldavia.

Il primo campo comprenderà 14 battaglioni d'infanteria, i reggimenti di *dorobantzi* dei distretti limitrofi, 12 squadroni di cavalleria, e l'artiglieria corrispondente.

L'effettivo del secondo campo sarà un poco più debole.

Londra, 15. — Il *Times* dice che la nota collettiva sarà consegnata oggi alla Porta.

Lo stesso giornale crede che col chiamare ufficiali ed agenti tedeschi per realizzare le riforme, la Porta spera di staccare la Germania dal concerto europeo.

Londra, 15. — Il *Daily News* ha da Vienna:

Nella sua nota del 28 giugno, ora pubblicata, la Porta dichiarò che essa non acconsentirebbe mai alla cessione di Janina, di Larissa, di Metzovo e di Prevesa, cessione le cui conseguenze sarebbero terribili, in seguito alla resistenza degli abitanti.

Londra, 15. — Questa mattina avvenne una terribile esplosione nella miniera carbonifera di Risca, presso New-York. Cen-

todiciannove uomini trovavansi nei pozzi. Temesi che tutti sieno periti.

Scutari, 15. — Dicesi che la Porta spedirà una Commissione straordinaria per invitare gli albanesi ad accettare la decisione delle potenze, ma non credesi che questo passo possa avere un buon successo.

Milano, 15. Corte d'assise. — Processo del Toson d'oro. — La parte civile è assente.

Continuano l'audizione de' testi e la lettura dei documenti.

Attendonsi documenti dalla Francia e dalla Spagna. Intanto rinviansi le sedute a lunedì.

Aden, 14. — Proveniente da Calcutta giunse e proseguì per l'Italia il vapore *Roma*, della Società Rubattino.

Napoli, 15. — La fregata *Vittorio Emanuele*, imbarcati gli allievi della Scuola di marina, salpò per le Baleari e Gibilterra.

Parigi, 15. — La sessione della Camera e del Senato fu chiusa.

Nel discorso di chiusura pronunziato al Senato Say disse: Voi avete veduto ieri con emozione e patriottismo dinanzi a voi l'esercito francese rappresentato da tutti i suoi capi e le sue bandiere. Sicuri di coloro ai quali la Francia affidò la cura del suo onore e della sua sicurezza, voi potete più che mai dedicarvi con calma ai lavori della rigenerazione pacifica che sono l'oggetto di tutti i vostri pensieri e che il governo della Repubblica deve avere a cuore di continuare.

I giornali sono unanimi nel lodare il discorso pronunziato ieri da Grévy.

Parigi, 15. — La rappresentazione, all'Opera, fu splendida. V'intervennero Grévy, i ministri, gli ambasciatori, Say, Gambetta, molti generali, tutti i capi di corpo e le deputazioni dei reggimenti. La festa fu imponente.

Londra, 15. — *Camera dei Comuni*. — Dilke, rispondendo a Wolff, dice ignorare che armi e munizioni russe siano state importate nella Romelia orientale, ma che furono scambiate comunicazioni circa i 3000 fucili importati nella Bulgaria.

Il ministro soggiunge che furono fatte rimostranze al Chilì pei danni recati alle proprietà dai sudditi inglesi sulla costa del Perù, che il risultato di queste pratiche è ancora sconosciuto, e che il rappresentante inglese ricevette l'ordine di unire le sue rimostranze a quelle dei suoi colleghi francese e italiano contro gli atti che violano gli usi di guerra fra le nazioni civili.

Costantinopoli, 15. — Abeddin pascià rispose oggi alla seconda parte della nota identica degli ambasciatori, riguardante il Montenegro.

Egli dice che la popolazione del distretto di Dulcigno essendo mussulmana, la Porta oppone alcune obbiezioni contro il nuovo scambio; ma che, d'altra parte, secondo le informazioni delle autorità ottomane, l'esecuzione della convenzione del 12 aprile divenne oggi più facile per alcuni punti, in cambio dei quali la Porta propone di cedere un territorio equivalente fra il lago di Scutari e l'Adriatico.

Riguardo al regolamento speciale domandato dalle potenze pel vilayet di Scutari, la nota dice che gli albanesi si mostrano soddisfatti delle istituzioni attuali, ma che però si applicherà al vilayet di Scutari il nuovo regolamento che si sta elaborando per le altre provincie turche d'Europa.

Costantinopoli, 15. — Il conte di Hatzfeld, nella sua qualità di decano del corpo diplomatico, consegnò oggi alla Porta la nota collettiva dei sei ambasciatori.

Questa nota contiene la storia delle trattative prima della Conferenza e i motivi che indussero le potenze a riunire la Conferenza, notifica alla Porta le decisioni della Conferenza e invita la Porta ad aderirvi.

Costantinopoli, 15. — Ieri, nella chiesa greca, furono recitate preghiere pel popolo francese, per la Repubblica, l'esercito francese, Grévy, Gambetta, Freycinet, Waddington e Tissot.

Altre preghiere furono recitate pel riposo delle anime dei grandi uomini del 1789, per Thiers e per Favre.

Fu quindi cantato l'inno: « Dio salvi la Francia. »

L'arcivescovo pronunziò un discorso.

Molte grida di: Viva la Francia! Viva la Repubblica!

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 15 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 31,3	sereno	Massimo di temperatura 31°,7.
Venezia	+ 30,3	sereno	
Torino	+ 28,5	1[2 coperto	Minimo al mattino 18°,9.
Genova	+ 28,0	sereno	Minimo al mattino 22°,4. Mass. dopo mezzodì 28°,5.
Pesaro	+ 27,3	sereno	Minimo al mattino 17°,7. Massimo dopo mezzodì 27°,4. Caligine al monte.
Firenze	+ 35,0	sereno	Minimo 20°,0. Massimo 35°,5. Nuvoli sparsi.
Roma	+ 31,4	sereno	Minimo 20°,5. Massimo 32°,5.
Foggia	+ 28,9	sereno	Vento forte nelle 24 ore.
Napoli (Capodimonte)	+ 30,4	1[4 coperto	Minimo al mattino 22°,9. Massimo dopo mezzodì 32°,2.
Lecce	+ 29,8	sereno	Minimo 21°,3. Massimo 31°,1.
Cagliari	+ 28,0	sereno	Minimo al mattino 20°,7.
Palermo (Valverde)	+ 30,4	sereno	

Dono regale. — Il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 13 scrive:

S. M. la Regina ha mandato per la beneficiata a favore degli Asili rurali e degli orfani dei naufraghi un magnifico pendolo, con due candelabri di bronzo dorato, del valore di circa lire duemila.

Il cannone da 100 tonnellate. — Al *Corriere Mercantile* del 14 scrivono da Spezia, che le esperienze del tiro del cannone da 100 tonnellate, fuso a Torino, hanno dato finora risultati soddisfacenti sotto ogni riguardo: portata, precisione di tiro e facilità di manovra. Gli esperimenti continueranno per alcuni giorni con cariche più forti.

Annegamento. — Ieri, scrive la *Gazzetta Ticinese* di Lugano del 13, nel pomeriggio, due giovinetti cugini, certi Fossati Pietro del vivente avv. Andrea, di Meride, d'anni 14, studente del nostro ginnasio, e Fontana Gerolamo, di Sagno, garzone pasticciere, si recavano per un bagno sulla spiaggia del Campo militare. Entrati nell'acqua ed avanzatisi nel lago, il giovane Fossati, sorpreso da improvviso malore, o poco esperto nel nuoto, incominciò a dibattersi e calò a fondo. Il compagno Fontana che trovavasi discosto, accorse

sollecitamente in suo soccorso; ma, afferrato dal pericolante, stava per pagare a caro prezzo questo suo atto generoso, quando un'altro giovinetto sui sedici anni, il signor Arnoldo Demarchi di Eugenio, d'Astano, studente nel liceo cantonale, si slancia nell'acqua, vi si tuffa coraggiosamente, e dopo energici sforzi riesce a trarre il Fontana salvo sulla riva. Frattanto l'infelice Fossati periva miseramente, ed il di lui cadavere veniva estratto poche ora dopo dalle acque.

Notizie marittime. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* del 14, un'altra piro-cannoniera della marina britannica arrivava a Genova. Essa è la *Condor*, comandante Day, la quale proviene da Malta, è armata di 3 cannoni ed ha 100 persone d'equipaggio. È probabile che entro la giornata la *Condor* lasci il nostro porto, avendo fin da ieri prese le spedizioni per ignota destinazione.

Stamane per tempo salpava da questo porto la corvetta degli Stati Uniti d'America, *Saratoga*, al comando del signor Evans, che era qui approdata, unitamente all'*Invincible* ed al *Thunderer*.

Credesi che la *Saratoga* sia diretta a Villafranca.

Un bel premio. Leggiamo nei giornali francesi che il premio di 150,000 franchi della lotteria franco-spagnuola non fu reclamato da alcuno. Sembra che la cartella fortunata sia andata perduta. Il 4 luglio sono spirati i tre mesi dopo l'estrazione, scorsi i quali il vincitore, di conformità all'avvertimento stampato sui viglietti, perde qualsiasi diritto. La somma sarà versata alla Cassa dei poveri di Parigi.

Vittime dei mortaretti. — Alla *Sentinella Bresciana* del 14 scrivono da Desenzano:

La sera dell'11 corrente all'isola Lecchi venne dal suo proprietario, signor duca Gaetano De-Ferrari, dato un trattenimento di musica con illuminazione dell'isola stessa e sparo di mortaretti. E fu una festa contristata da dolorosissimo accidente.

Il primo mortaretto, che fu sparato verso le 8 ore, scoppiava, e le sue scheggie andarono a colpire due contadini: Benini Antonio d'anni 16, di Manerba, alla distanza di otto o dieci metri, ferendolo in amendue le coscie, con lacerazioni gravissime a quella di destra; e Moniga Giuseppe, d'anni 33, di S. Felice, ammogliato con figli, a distanza di circa quattro metri, che fu colpito al piede destro, presso l'art colazione, non però gravemente — mentre Franzoni Angelo, d'anni 33, di Manerba, che, aiutato dai due primi nell'operazione, diede fuoco al mortaretto e gli era quindi prossimo, rimase illeso.

Il Benini fu trasportato all'ospedale di Salò, ove nel dì successivo subiva l'amputazione della gamba destra; ma della sua vita si è in forte apprensione.

Scoppio di gas a Londra. — Su questo scoppio, che fu annunziato dal telegrafo, i giornali inglesi recano le seguenti notizie:

A Bedford Square, uno dei quartieri più aristocratici fra la City ed il Westend, a breve distanza dalla Tottenham-Court Road, la quale unisce la grande via di Londra, Oxford-Street, coi sobborghi nordici di Hamstead e Highgate, vennero collocati nuovi condotti del gas ed i lavori erano ultimati. Per esaminare se tutto era in ordine gli operai avvicinarono fiammiferi accesi alle connessure dei tubi. Ad un tratto si produsse una prima esplosione, che ebbe per effetto di ridurre letteralmente a pezzi due poveri operai. Il lastrico delle vie che si incrociano venne smosso e le pietre vennero lanciate in alto all'altezza delle case, mentre qua e colà sul suolo si apersero vari crateri di circa cinque piedi di profondità e dieci di lunghezza, dai quali guizzavano fiamme giallastre ed usciva un puzzo asfissiante, intollerabile, che a venti passi di distanza toglieva il respiro. Questo fluido penetrò nel tubo principale del gas e determinò una seconda esplosione, alla distanza di circa 30 o 40 metri nel Percy-Street, che è un'altra via attigua alla Tottenham-Court Road. Pareva un terremoto. Le case ne furono scosse sin nelle fondamenta. Un rombo si udì per vasto tratto sotto il suolo in sussulto. Una pioggia di innumerevoli vetri infranti caddè con istrepito sulle vie, su cui si formarono mucchi di pietre e di terra, in guisa da impedire il transito, che non potrà venire ristabilito forse per qualche giorno.

La pesca del merluzzo in Norvegia. — Da un rapporto dell'agente consolare italiano, A. Drontheim, sulla pesca del merluzzo per i mesi di febbraio, marzo ed aprile 1880 togliamo, nell'interesse dei nostri commercianti, le notizie seguenti:

I risultati della pesca del merluzzo lungo le coste della Norvegia, nella campagna che sta per chiudersi, sono stati soddisfacentissimi, poichè si pescarono in totale per 63 milioni 1[4 di merluzzi, con una differenza in più di 1 milione 3[4 di merluzzi sulla quantità pescata nel 1879.

La pesca a Lofod, il centro di pesca più importante di tutte le coste norvegiane, diede 27 milioni e mezzo di merluzzi in confronto a 26 e mezzo pescati nel 1879, a 25 3[4 nel 1878, ed a 29 nel 1877. La media degli ultimi 10 anni fu di 22 milioni e 1[5.

Presero parte alla pesca della presente campagna (che cominciò alla fine di gennaio) 5770 battelli con 27,300 uomini di equipaggio.

Il prezzo medio dei merluzzi, dal 1870 al 1879 fu di *kroner* 21 52 (il *kroner* vale lire 1 32) ogni 100 merluzzi.

Il prezzo di quest'anno finora è a *kroner* 13 70.

Un'isola nuova. — Si ha dalle Azorre che nell'isola di San Giorgio c'è stato un turbamento della superficie terrestre, in seguito al quale si è formata un'altra piccola isola di circa 18,000 *yards* quadrati, lontana dal lido circa 600 *yards*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

LA IV ESPOSIZIONE ARTISTICA A TORINO (*)

XXVIII.

Chi, anche senza aver assistito alla rappresentazione dell'*Otello*, senza aver veduto o sentito quei titani della scena, che sono Ernesto Rossi e Tommaso Salvini, compiere il pensiero del gran tragico, ha letto soltanto il lavoro di Shakspeare, può dire d'aver provato una forte e terribile commozione. L'ultimo atto, specialmente, racchiude tali tempeste d'anima e di concitate ire, ed è siffattamente aspro per un crescendo tragico, che mette i sudori e la febbre addosso. Ebbene, il Molmenti, che nel suo ampio quadro volle ritrarci appunto l'ultima scena, il moro che è carnefice di se stesso, dopo esserlo stato, volente la cieca gelosia, della tenera Desdemona, è riuscito assai inferiore al poeta.

Il quadro è tale da soddisfare ai più schifiltosi amatori della tecnica; si capisce che il Molmenti non è soltanto pittore, ma anche professore, tanto è l'attenzione posta in ogni più piccolo accessorio, tanta e cappuccinesca è la pazienza con cui l'artista seppe distribuire, largheggiando, il colore, dar risalto a ogni particolare, cesellare ogni più insignificante ornato, adoperare in ogni figura le più sottili industrie del pennello.

(*) Veggasi i numeri 112, 113, 127, 128, 129, 131, 134, 136, 138, 139, 142, 145, 148, 149, 152, 154, 161, 162, 163, 166 e 168.

E nondimeno, se tutto in quella tela ti par ragionevole e finito; se ammiri e sequenza di impasto e colorazione intensa, se ogni cosa ti pare a suo posto, sicchè l'insieme non fa una grinza, invano cerchi quella scintilla che nell'arte è tutto; invano cerchi il movimento, la vita, il calore, la febbre.

Non mi sembra che il Morgari Pietro, col suo quadro l'*Ultima caccia del conte Monterosso*, nè il Morgari Rodolfo, col suo *Raffaello morente*, abbiano arricchito la pittura storica di due capolavori. Specie quest'ultimo, puntando troppo sulla necessità d'impietosir i riguardanti collo spettacolo dell'Urbinate agonizzante e della Fornarina inconsolabile, è riuscito a ottenere effetti mediocrissimi con una tela che pur è dipinta con infinito studio e con grande amore. Volendo cercare il pel nell'uovo, si potrebbe poi domandare al Morgari se quel Raffaello così diafano, così sfatto, così somigliante al tisico in terzo stadio, è il Raffaello che non aveva, no, il *robur* virile, e arieggiava il muliebre per gracilette membra e blande linee di volto, e non pertanto, ammalatosi di malattia acuta e morto in pochi giorni, non poteva presentar quello sfacelo, proprio della *Signora dalle Camelie*, a cui il Morgari ci fa assistere.

Ben altrimenti adoperò Jacovacci dovendo presentarci un altro grande artista, Michelangelo Buonarroti. Anche con un soggetto come questo, *Vittoria Colonna morta e Michelangelo che le bacia la mano*, era facile lo sdrucciolo nell'esagerazione e nel teatrale di convenzione; ma la perizia insigne e l'intuizione gagliarda e quell'attitudine che è di pochi, di raggiungere ampiezza d'effetto con sobrietà e semplicità di mezzi, valsero all'artista romano per toccar veramente l'eccellenza. E cotesta è proprio pittura storica, ma condotta da un ingegno e da una mano moderna.

Qui siamo in casa di Giuliano Cesarini, marito di Giulia Colonna, e qui giace la morta poetessa, questo tipo di letterata, di gentildonna, d'amica, casta fra le tentazioni di un secolo corrottissimo, corretta fra le smancerie dei petrarcheschi, amata e cantata, in vita e in morte, da poeti e prosatori. Michelangelo, il Dante del suo secolo, che avrebbe accarezzato la sua Beatrice in quella Vittoria Colonna, riceve la notizia della morte di lei quando egli stava per mettere mano alla cupola di San Pietro, innesto di due mondi, protesta di fede religiosa e di amore immenso a una patria avvilita. Rimane sbigottito e quasi insensato. " Mi ricordo di averlo udito dire — scrive il Condini — che d'altro non si doleva, se non che, quando l'andò a vedere nel passar di questa vita, non così le baciò la fronte, la faccia, come baciò la mano. „

È a questa grandiosa poesia del dolore incarnata nel Michelangelo, che chiese inspirazione Jacovacci per la sua leggiadrissima tela. Eccola quella fiera testa del Buonarroti, tanto fiera che irrideva ai corrucci di Giulio II, chinarsi con mesta riverenza sulla fredda spoglia della donna platonicamente idolatrata! Eccola quell'anima grande e sconsolata, quella gigantesca personalità d'artista che eccede il suo tempo, che fulmina l'invettiva colle opere del suo pennello e del suo scalpello, che coll'apoteosi dei muscoli e gli omeri ciclopici cerca galvanizzare le fiacche fibre de' suoi contemporanei, che col Mosè lampeggiante come il Sinai e coi profeti della Sistina e col nudo protervo e succolento delle figure nella cappella medicea pare si muova e commuova, si agiti ed agiti in un mondo a parte, eccola stemperarsi, addolcirsi, confondersi e quasi sparire in un sentimento di profondo affetto e di sublime rimpianto!

Certo è, che quel Michelangelo di Jacovacci preso di pianta dalla storia è trasportato sulla tela, e qui vive per vincere. Ma che sarebbe accaduto se il tema s'affacciava ad artisti meno provetti esecutori e men sagaci idealizzatori del reale? Jacovacci nulla ha omesso di ciò che poteva e doveva contribuire all'effetto dell'insieme, e a parte la testa di Michelangelo, che è il *punctum saliens*, la nota forte, il centro illuminante del quadro, il mobilio della camera mortuaria, la luce piovente in essa, il panno che copre la bara, il cadavere che vi giace, il vestito stesso della morta, ogni cosa rivela il paziente e intelligente artista. E nondimento, più osservi, e men t'accorgi degli sforzi e degli avvedimenti sagaci del pittore. C'è tanta unità nella varietà, tanta chiarezza di significato in quel buio funebre, tanto splendore diffuso di sentimento in quelle due figure d'una defunta e d'un tribolato, tanta magnificenza di poema in quei due volti di Michelangelo e di Vittoria Colonna, che più non si potrebbe desiderare. Se molto vedi, moltissimo indovini; e staccandoti da quel Michelangelo, pensi ancora ai suoi gemiti e ai suoi versi e ai suoi proponimenti di darsi intero a Dio e di volar colà dove è volata l'anima di Vittoria Colonna.

Nè pinger nè scolpir fia più che queti
L'anima, vòlta a quell'amor divino
Ch'aperse a prender noi in croce le braccia.

Altro quadro, che ci parla d'un altro artista, e che, ciò che più importa, fu inteso ed eseguito da un vero artista, l'abbiamo nel *Van-Dick che ritratta i figli di Carlo I.* C'è da scommettere, senza conoscere intimamente il Giuliano, che è grande la sua venerazione pel quel Van-Dick il quale, se non fu come il Rubens un misto fastoso di pittore, letterato e magnifico signore e ambasciatore e negoziatore politico, vantaggia certamente sul maestro per copia di sentimenti vibranti e per sobria eloquenza di colore, senza tener conto delle sue bizzarrie e del suo carattere che lo accostano al tipo vero dell'artista in ogni tempo. Fatto è che il Giuliano — è professore, ma questo non guasta — ci dà a ammirare un dipinto storico eseguito perfettamente alla moderna; più, ci presenta un Van-Dick seduto dinanzi al cavalletto, che vorresti baciare in ginocchio, tanto è bello e serenato in fronte della balda sicurezza del genio, tanto è regale col semplice scettro del suo pennello meraviglioso. E in verità nessuno vorrebbe scambiar la posizione di quel Van-Dick con quella dei marmocchi di Carlo I, delle piccole Altezze che il pittore sta per effigiare sulla tela. Ed è lecito supporre altresì per quanto impigliate nel fastigio della Corte e tratte a guardar con aria di superiorità protettrice il lavoro dell'artista, che le due gentil donne, dal Giuliano collocate dietro a Van-Dick e intente a osservare le manovre del pennello divino, non tralasceranno di fissare tratto tratto gli occhi nelle sembianze di quel solido e simpatico operaio della tavolozza. E chi sa che anche il pittore, di quando in quando, non abbia alzato quel suo occhio amabilmente incisivo e agitatore di fibre femminili, e cercato in quelle gentil donne ciò che poi trovò in miss Dolly Ruthwen, l'inspirazione per una testa di vergine cristiana, della Venere celeste, un po' diversa da quella che nasceva dall'agitazione dei sensi e dalla spuma delle onde!

Il Giuliano, oltre questo omaggio a Van-Dick e questo ricco quadro all'Esposizione, ha dipinto una montanara della mia Valtellina, e ci ha messo quella delicatezza e quell'espressione di povertà illuminata, onde piacquero cotanto le sue *Fanciulle liguri.*

(*Continua*) G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 luglio 1880 (ore 16 5).

Barometro leggermente oscillante in tutta l'Italia; pressioni medie 761 mill. Cielo sereno quasi dappertutto. Mare agitato dal Gargano al Capo Leuca. Venti freschi e forti di nord-ovest e nord lungo queste coste, a Messina ed al Capo Passaro; calma altrove. Ieri sempre maestrale fresco e mare agitato sul basso Adriatico. Continua il bel tempo con qualche leggera burrasca.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	761,4	761,2	761,7
Termomet. esterno (centigrado)	24,0	31,7	31,4	26,1
Umidità relativa....	53	37	38	66
Umidità assoluta...	11,69	12,80	13,16	16,60
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	NNW. 5	W. 21	W. 2,
Stato del cielo.......	O. bello	O. q. cirro-cumulo	O. bello	O. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 32,5 C. = 26,0 R. | Minimo = 20,5 C. = 16,4 R.

Mass. term. al piano della città 32°,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 30	92 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 15
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 10
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	938 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2440* "
Banca Romana	1° luglio 1880	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1355 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	680 "	679 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	990 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	636 "	634 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	308 "
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	488 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	655 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1085 "	1078 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	809 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	458 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	291 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 07½	109 82½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 94	27 89	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90			
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 19	22 17	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 - 2° semestre 1880 94 47 1|2 cont., 94 70, 67, 65 fine.

Parigi *chèques* 110 80.

(*) Ex-cupone.

Soc. Acqua Pia antica Marcia 1085, 83, 81, 80 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa P. Luigioni.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 22 luglio, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via Putignani, num. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano crivellato occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*		*Quintali*			
Nel Panificio militare di Bari	Nostrale (Rosso)	2000	20	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo dovrà essere del raccolto dell'anno 1880 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri (edizione dicembre 1879) che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 12 luglio 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI DI SALVIA.

3584

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata, sotto il seguente ribasso, la provvista in appresso specificata, da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 25 giugno 1880, n. 22.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale degli oggetti	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto 1 30 . . .	Metri	8000	9 »	16	500	4500 »	450 »	5 06	4272 30

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

La fornitura potrà essere anticipata, ma il pagamento della provvista di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881, e sarà fatta in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, edizione novembre 1878, e a quelli dei capitoli speciali d'oneri dell'edizione Ministeriale marzo 1880.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom. precise del giorno 29 luglio corrente (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

L'offerta della quale trattasi dovrà esprimere il proposto ribasso in tutte lettere e ad un tanto per cento, essere accompagnata col deposito prescritto dal sopracitato avviso d'asta ed essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Roma, li 14 luglio 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei Conti: BARONI.

3597

SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che, essendo in corso il collaudo dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Celleno-Bagnorea, tutti coloro che per effetto dell'opera compiuta, e precisamente per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, vantassero crediti verso l'appaltatore di detti lavori, dovranno presentare in questa Sottoprefettura, entro 30 giorni dalla data del presente avviso, i titoli dei rispettivi crediti, e ciò giusta l'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, con avvertenza che decorso il detto termine non potranno più giovarsi, per detti crediti, che della procedura ordinaria.

Viterbo, 16 luglio 1880.

3589 IL SOTTOPREFETTO.

SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che, essendo in corso il collaudo dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Toscanella-Canino, territorio di Arlena di Castro, tutti coloro che per effetto dell'opera compiuta, e precisamente per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, vantassero crediti verso l'appaltatore di detti lavori, dovranno presentare in questa Sottoprefettura, entro 30 giorni dalla data del presente avviso, i titoli dei rispettivi crediti, e ciò giusta l'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, con avvertenza che decorso il detto termine non potranno più giovarsi, per detti crediti, che della procedura ordinaria.

Viterbo, 16 luglio 1880.

3590 IL SOTTOPREFETTO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 30 del mese di Giugno 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 22,845,525 05
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,532,849 37		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 642,406 28		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 34,937 „	„	20,302,778 65
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 3,092,586 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 7,458,851 65
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,188,830 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 925,444 65	6,661,357 83
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 130,587 01	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 416,495 97	
Crediti				„ 13,723,982 81
Sofferenze				„ 3,745,178 97
Depositi				„ 11,230,490 39
Partite varie				„ 2,909,116 78
			Totale	L. 88,877,282 13
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 553,842 33
			Totale generale	L. 89,431,124 46

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 „
Massa di rispetto	„ 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 30,441,738 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 27,753,897 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 11,230,490 39
Partite varie	„ 7,177,826 46
Totale	L. 88,499,495 32
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 931,629 14
Totale generale	L. 89,431,124 46

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,026,665 „
Argento	„ 4,082,274 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 2,524 25
Biglietti consorziali	„ 7,357,911 „
Riserva	L. 20,469,375 05
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,376,150 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 22,845,525 05

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	128,523	L. 6,426,150 „
da L. 100	77,238	„ 7,723,800 „
da L. 200	25,137	„ 5,027,400 „
da L. 500	13,015	„ 6,507,500 „
da L. 1000	4,536	„ 4,536,000 „
	Somma	L. 30,220,850 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	96,285	L. 96,285 „
da L. 2	15,784	„ 31,568 „
da L. 5	5,257	„ 26,285 „
da L. 10	2,843	„ 28,430 „
da L. 20	1,916	„ 38,320 „
	Totale	L. 30,441,738 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 30,441,738 „ è di uno a 2 537

Il rapporto fra la riserva „ 20,469,375 05 { la circolazione L. 30,441,738 „ e gli altri debiti a vista „ 27,753,897 96 } „ 58,195,635 96 è di uno a 2 842

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 8 luglio 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

3524

AVVISO. 3591

Si deduce a notizia del signor Odoardo Rufini, d'incognito domicilio, che la 1ª sezione del R. Tribunale civile di Roma sull'istanza promossa dal sig. Luca Costantini ha pubblicato nell'udienza del 9 corrente la seguente sentenza: — Dice non essere luogo a pronunziare sulla causa, e la rinvia alla 2ª sezione per l'udienza del 30 luglio corrente con obbligo nell'attore di rinnovare la citazione non oltre il 16 di questo mese — In base perciò a tale sentenza sott'oggi notificata è stato nuovamente sott'oggi citato lo stesso signor Rufini a comparire nell'indicata udienza e sezione per sentirsi condannare al pagamento di lire settemila cinquanta importo di due biglietti all'ordine, agli interessi e spese, emanandosi sentenza con la clausola di esecuzione provvisoria.

Avv. Francesco Antonicoli proc.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
Avviso di concorso.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaro in Cermenate, circondario e provincia suddetta, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire cento (L. 100) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita regolare pubblicazione del presente, insinuare a questo Consiglio notarile l'analoga istanza, corredata dai voluti documenti, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 10 luglio 1880.

Il presidente
3554 Dott. Agostino Amadeo.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
Avviso di concorso.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaro in Brivio, circondario di Lecco, provincia di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire cento (L. 100) di annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita regolare pubblicazione del presente, insinuare a questo Consiglio notarile l'analoga istanza, corredata dai voluti documenti, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 10 luglio 1880.

Il presidente
3555 Dott. Agostino Amadeo.

AVVISO. 3598
(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Novara, sopra domanda di Innocenza De Sillani, moglie di Renolfi Giuseppe, residente in Prato Sesia, ammessa al gratuito patrocinio per decreto 17 scorso giugno della Commissione addetta allo stesso Tribunale, con provvedimento 7 andante luglio mandò assumere le informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice per la dichiarazione di assenza del suddetto Giuseppe Renolfi, già residente e domiciliato nel medesimo luogo di Prato Sesia.

Novara, 14 luglio 1880.

Brughera proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto che Maurizio Gaia fu Bernardo, nato a Carmagnola, residente a Marsiglia, chiese davanti il Tribunale civile di San Remo la dichiarazione d'assenza del proprio figlio Giovanni Battista Gaia, nato a Ventimiglia il 28 maggio 1840; e che il Tribunale con provvedimento 4 maggio 1880 ordinò fossero assunte informazioni, delegando per ricevere le stesse il signor pretore di Ventimiglia.

S. Remo, 14 luglio 1880.

3575 Avv. Revelli proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. in Crema.

L'anno milleottocentottanta, il giorno dieci del mese di luglio, in Crema,

Ad istanza di Buratti prof. Carlo, Luigia ed Enrichetta *quondam* Giuseppe, di Vimercate, tutti rappresentati dagli avvocati Luigi Griffini e Vincenzo Freri, di Crema, per mandato 26 gennaio 1879, rog. dottor Polloni, le predette Luigia ed Enrichetta Baratti, autorizzate dai mariti Luigi Neri e Pietro Moro, di Vimercate, tutti quali eredi e successori per testamento pubblico 10 marzo 1876, rog. dott. Foberg, del proprio padre Giuseppe Buratti fu Luigi, di Vimercate, con domicilio eletto in Crema, via Frecavalli, n. 3,

Io sottoscritto usciere, premesso che con sentenza 2 agosto 1878 Francesco Vaccani, di Rivolta d'Adda, venne condannato a pagare all'ora defunto Giuseppe Buratti la somma di lire 7333 ed accessori; che con atto di precetto 18 agosto 1878 gli venne ingiunto di pagare la detta somma ed accessorii nel termine di giorni trenta, sotto comminatoria della esecuzione immobiliare sullo stabile in appresso descritto; che tale precetto venne fatto trascrivere al R. ufficio delle ipoteche in Bergamo, in data 4 settembre 1878, reg. trascr. numero 1372; che con sentenza 23 ottobre 1878 del R. Tribunale di Crema, registrata il 1° novembre successivo, venne nominato in luogo e vece del debitore Francesco Vaccani un altro sequestratario nella persona di Giuseppe Guzzi, di Rivolta d'Adda; che essendosi reso defunto il prenominato Francesco Vaccani, venne contro i di lui eredi, ne' sensi e per gli effetti dell'articolo 569 del Codice di procedura civile notificato il precetto 1° dicembre 1878, trascritto nel giorno 3 maggio 1879; che con citazione 9 agosto 1879 venne chiesta, tanto contro gli eredi Vaccani, quanto contro i terzi possessori eredi di Clara Gelmi, la autorizzazione alla vendita al pubblico incanto pure dello stabile in appresso descritto, colpito dalla inscrizione ipotecaria 17 maggio 1867; che il Regio Tribunale di Crema, non autorizzando immediatamente la vendita, con sentenza 6 settembre 1879 mandava gli attori a provvedersi del titolo esecutivo e del precetto, in confronto degli eredi e della predetta Clara Gelmi-Vaccani, comproprietari dello stabile dedotto in vendita; che gli attori conseguirono un tale titolo esecutivo colla sentenza 8 novembre 1879, notificata nei giorni 28 novembre, 5 dicembre di detto anno, 11 gennaio e 9 febbraio 1880, in base alla quale vennero pure spiccati i precetti 10 e 28 novembre 1879, 18 gennaio e 16 febbraio 1880, trascritti come sopra il 19 marzo successivo; che contro i precetti sovra indicati non venne elevata opposizione di sorta, per cui a seguito dei già prodotti certificati censuari e del tributo diretto in data 2 settembre e 19 ottobre 1878 e 30 luglio 1879 gli attori intendono di riproporre la domanda di autorizzazione alla vendita dello stabile a loro favore ipotecariamente inscritto, quale si è:

Corpo di casa civile, posta in Rivolta d'Adda, nella contrada di Porta Paladina, al comunale n. 14, descritta nella mappa censuaria ai nn. 1789 e 1790, di pertiche 1 10, pari ad are 9 21 17, censita scudi 59 3 7, nei confini a levante casa di Pietro Balcani e dei fratelli Santo ed Antonio Regazzoli, di Rivolta, a mezzodì vicolo Canadello, a sera contrada di Porta Paladina, a monte vicolo di Porta Paladina, salvi i più veri confini; che in base ai certificati del tributo diretto i richiedenti dichiarano di offrire per primo prezzo dello stabile sovra descritto la somma di lire 2300, superiore a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, e quindi propongono che su tale prezzo venga aperto l'incanto giudiziale, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1° Lo stabile si vende in corpo e non a misura, in un sol lotto, senza garanzia per qualunque mancanza, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, così come è posseduto dagli espropriandi;

2° L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 2300, esibite dagli istanti; le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 100, e la vendita sarà fatta al miglior offerente;

3° Staranno a carico del compratore tutte le contribuzioni di qualunque natura dal giorno della sentenza di vendita in avanti;

4° Saranno dal compratore rispettate le eventuali locazioni in corso, a norma degli articoli 1597, 1598 del Codice civile;

5° Il prezzo sarà pagato dal compratore cogli interessi legali del 5 p. 0[0 dal giorno della vendita in avanti, giusta la graduazione e liquidazione;

6° Il compratore entrerà in possesso degli stabili col giorno della vendita definitiva, e farà suoi i frutti naturali e civili;

7° Le suespresse condizioni, non meno che quelle di cui all'art. 672 del Codice di procedura civile, dovranno essere esattamente adempiute sotto le comminatorie di legge.

Che, eccezione fatta pei convenuti Vaccani Filippo e Giacomo, di Rivolta d'Adda, quali coeredi di Francesco Vaccani e di Gelmi Teresa, pure di di Rivolta d'Adda, e Vergani Luigi, di Trucazzano, in rappresentanza di Maria e Chiara Gelmi, venne, mediante decreto 22 giugno 1880 del R. Tribunale di Crema, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, autorizzata la citazione per pubblici proclami; che volendo i creditori procedere all'espropriazione forzata nei sensi degli articoli 2076 e seguenti del Codice civile, offrendo deposito nella cancelleria del Tribunale dei documenti abbasso indicati, hanno instato citarsi, come io sottoscritto usciere cito e assegno nei modi ordinari i signori Filippo e Giacomo Vaccani, di Rivolta d'Adda, quali coeredi di Francesco Vaccani, Teresa Gelmi, di Rivolta d'Adda, e Verzani Luigi, di Trucazzano, in rappresentanza di Maria e Chiara Gelmi, nonchè cito per pubblici proclami ed assegno Vaccani Giovanni e Afra e di lei marito Rozza Giovanni, fratello e sorella fu Alessandro, il primo di Rivolta d'Adda e gli altri di Paullo, Rozza Giovanni, quale rappresentante la minore di lui figlia Cristina, avuta dalla fu Vaccani Maria, residente a Paullo, Vaccani Giuseppa fu Annibale e di lei marito Bissoni Luigi, di Caravaggio, Vaccani Carolina, vedova Negri, di Rivolta d'Adda, Vaccani Giuseppa e di lei marito Angelo Negri, di Milano, Vaccani Marianna e di lei marito Giovanni Rossini, di Rivolta d'Adda, Gallonzelli, Filippo, Alberto, Gaspare, Maria, nubile, Terzedia e di lei marito Alberto Valenti e Doralice e di lei marito Sigismondo Mandonico, di Rivolta d'Adda, Cavalotti Luigia, di Milano, vedova Colonelli, quale rappresentante legale dei minori di lei figli avuti dal defunto Gaspare Colonelli, e Rosti Antonia, vedova Vaccani, di Milano, tutti quali eredi di Francesco Vaccani, nonchè Gelmi Marianna, Ernesto, Paolo e Pietro *quondam* Giuseppe e Marcello Brambilla, marito alla prefata Marianna Gelmi, di Rivolta d'Adda, quali eredi di Chiara Gelmi Vaccani, ed eredi non meno della defunta Maria Gelmi, di Miesaglia, a comparire innanzi al R. Tribunale civile e correzionale in Crema alla udienza fissa del giorno 9 agosto 1880 ad ore 10 ant., per ivi sentir giudicare:

Piaccia al R. Tribunale, reietta ogni contraria istanza ed eccezione, dichiarata occorrendo la contumacia dei convenuti, di autorizzare la vendita al pubblico incanto in un sol lotto del corpo di casa civile posto in Rivolta d'Adda, descritto in quella mappa censuaria ai nn. 1789 e 1790, di ragione dei convenuti, in base al primo prezzo di lire 2300, superiore a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, offerto dai procedenti, sotto osservanza delle preindicate condizioni, colle spese del giudizio e con esecuzione provvisoria della sentenza.

Documenti che si depositano nella cancelleria:

1. Mandato 26 gennaio 1879, autenticato dott. Polloni – 2. Testamento 10 marzo 1876, rogato dott. Joberg – 3 Sentenza 2 agosto 1878 del Tribunale di Crema – 4. Atto di precetto 18 agosto 1878, usc. Giuliani, n. 624 – 5. Nota di trascrizione ipotecaria 4 settembre 1878 – 6. Sentenza 23 ottobre 1878 del Tribunale di Crema – 7. Atto di precetto 1° dicembre 1878, usc. Giuliani, n. 832 – 8. Id. id. n. 833 – 9. Nota di trascrizione ipotecaria 3 maggio 1879 – 10. Citazione 9 agosto 1879, usciere Caironi – 11. Id. Corti – 12. Citazione 10 agosto 1879, usciere Giuliani – 13. Nota di rinnovazione ipotecaria 17 maggio 1867 – 14. Sentenza 6 settembre 1879 del Tribunale di Crema – 15. Sentenza 8 novembre 1879 id. – 16. Atto di precetto 10 novembre 1879, usciere Giuliani, n. 642 – 17. Id. 28 novembre e 5 dicembre 1879, n. 708, usc. Giuliani, e n. 237, usc. Fioravanzo – 18. Id. 18 gennaio 1880, n. 54, usc. Giuliani, e 16 febbraio, n. 22, usc. Fioravanzo – 19. Nota di trascrizione ipotecaria 19 marzo 1880, n. 1019 – 20. Id. n. 1020 – 21. Id. n. 1021 – 22. Certificato censuario 2 settembre 1878 – 23. Id. 19 ottobre 1878 – 24. Certificato del tributo diretto 30 luglio 1879 – 25. Ricorso e decreto 22 giugno 1880 dell'ill.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Crema.

La presente copia di mio atto di citazione viene in oggi da me usciere sottoscritto addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Crema notificata ai sunnominati citati per pubblici proclami mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

3540 FELICE GIULIANI usciere.

(2ª *pubblicazione*) 3406

ESTRATTO

Di domanda per svincolo di cauzione a sensi dell'art. 38 *della legge* 25 *luglio* 1875 *sul Notariato.*

Mancato a vivi il 26 gennaio 1880 in Agordo il dott. Gio. Battista Del Monego fu Nazario, notaio, residente pure in Agordo, le di lui eredi Elisabetta Del Monego e Carolina Dasso, vedova Del Monego, produssero domanda a questa cancelleria per lo svincolo della cauzione consistente nella polizza 31 marzo 1868, n. 4307, della Cassa centrale dei Depositi e dei Prestiti per lire 1500, intestata al nome del suddetto dottor Gio. Battista Del Monego.

Belluno, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 30 giugno 1880.

MANZINI canc.

AVVISO.

Il sottoscritto per tutti gli effetti delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, e 10 agosto 1875, n. 2652, sui diritti spettanti agli autori, rende noto di avere oggi stesso depositato presso la Regia Prefettura di Firenze un progetto tecnico che ha per titolo: " Sui modi come provvedere di nuove acque potabili la città di Milano e le altre città della bassa Lombardia. "

Li 16 luglio 1880.

3588 Ing. RAFFAELE CANEVARI.

AVVISO.

Il sottoscritto a chi può spettare deduce a notizia che il medesimo elegge con il presente atto il suo domicilio per tutti gli atti legali in Roma presso lo studio legale dell'avv. procuratore signor Saverio Secreti, presso il quale dovranno essere recati e notificati tutti gli atti giudiziali, sotto pena della nullità, e per l'effetto inserisce nella *Gazzetta Ufficiale* la presente sua dichiarazione.

Roma, questo dì 12 luglio 1880.

MICHELANGELO GALLOTTI eleggo come sopra.

3601 SAVERIO SECRETI avv.

CITAZIONE.

Ad istanza del signor Nazzareno Giangrossi, domiciliato elettivamente Vetrina, 14, presso il procuratore Raffaele Tuccimei, ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 2 giugno 1880, io sottoscritto Palumbo Giuseppe, usciere, ho citato le signore Paolina Pagnoncelli in Polidori, Clelia Pagnoncelli in Baldini, Baldini Giovanni, suo marito, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il Regio pretore del 2° mandamento di Roma, sito in via del Lavatore, ed attesa l'abbreviazione dei termini, nella udienza del 27 luglio, ore 12 meridiane, per ivi sentir convalidare il sequestro conservativo e condannare al pagamento di lire 670, agli interessi ed alle spese, con sentenza eseguibile provvisoriamente ne' modi di legge.

Roma, 14 luglio 1880.

3583 L'usciere GIUSEPPE PALUMBO.

Consiglio Notarile di Torino.

Il presidente,

Vedute le deliberazioni del Consiglio e del Collegio notarile di questo distretto in data delli 15 e 29 maggio 1880, colle quali venne stabilita la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale di Torino;

Veduto il decreto di S. E. il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 2 corrente luglio;

Veduto il disposto dell'art. 91 del regolamento 23 novembre 1879, per la esecuzione della legge notarile organica,

Notifica:

1. È aperto il concorso al posto di conservatore tesoriere dell' Archivio notarile distrettuale di Torino a cui è annesso lo stipendio di lire cinquemila e l'obbligo di dar cauzione con una rendita di lire 500 sul Debito Pubblico dello Stato.

2. Gli aspiranti che hanno i requisiti indicati dall'articolo 92 del citato regolamento notarile dovranno presentare la loro domanda estesa sopra carta col bollo di una lira ed accompagnata dai documenti analoghi a questo Consiglio notarile, via Assarotti, num. 2, entro il termine di un mese a decorrere dal giorno dell'inserzione della presente notificanza nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

3. Trascorso questo termine nessuna domanda potrà più essere ricevuta.

Torino, 13 luglio 1880.

Il presidente BOGLIONE.

3587 Not. TORRETTA segr.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della ditta C. Zocchi Samoricco e Comp., rappresentata da Clotilde Zocchi in Samoricco, negoziante di mercerie di questa città, con negozio in via Banco Santo Spirito, n. 19, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 26 corrente mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 14 luglio 1880.

3577 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875 sul Notariato, si fa noto che le eredi del fu dott. Antonio Villa, Regio notaio già residente in Imola, e ivi defunto il 28 agosto 1878, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale di Bologna la domanda di svincolamento della cauzione notarile di esso loro autore.

3582 AVV. ANTIGONO SARTI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA 2ª

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 30 del corrente mese di luglio, alle ore 12 meridiane, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperta l'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto per la costruzione del ponte metallico sul fiume Mesima, lungo la strada di terza serie Monteleone-Metramo, consistente nelle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione, giusta il progetto redatto da quest'ufficio tecnico, superiormente approvato.

L'asta sarà aperta sul prezzo elevato di lire 263,152, oltre di altre lire 19,148 d'impreviste che rimangono a disposizione dell'Amministrazione; ed ogni voce di ribasso non potrà essere minore del 5 per cento.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità, occorre il deposito di lire 10,000, che sarà restituito al termine della subasta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese.

Tanto il progetto che il capitolato d'appalto sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella Segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di sabato 14 agosto, a mezzodì.

Catanzaro, 15 luglio 1880.

3570 *Il Segretario capo*: C. G. SINOPOLI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI FARNESE

AVVISO.

Presso questa segreteria comunale, e per giorni 15 consecutivi dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 1473, che dall'abitato di questo comune arriva al confine territoriale di Ischia di Castro.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello sancito dagli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Farnese, li 13 luglio 1880.

Il Sindaco: PIETRO CASTIGLIONI.

3566 *Il Segretario*: EUCHERIO DE ANGELIS.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

CONSORZIO fra i comuni di **Frosinone, Veroli, Monte San Giovanni Campano** *e* **Bauco** *per la costruzione del tronco di strada obbligatoria detta del* Porrino, *dal confine di Castelliri all'ex-Convento di Casamari.*

Deliberatosi oggi provvisoriamente l'appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada suddetto, si notifica che il termine per la presentazione del ventesimo al prezzo di aggiudicazione provvisoria di lire 19,400 scade alle ore 12 meridiane del giorno 29 corrente mese.

Perchè l'offerta sia accettata conviene presentare i certificati di moralità e di abilità, e fare il deposito di lire 500.

S'intendono qui richiamate tutte le altre disposizioni ed avvertenze di cui all'avviso d'asta del 29 giugno scorso.

Veroli, 14 luglio 1880.

3594 *Il Segretario del Consorzio*: GIUSEPPE TODINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 52, situata nel comune di Messina, via S. Crispino e Crispiniano, assegnata per le leve al magazzino di Messina, e del presunto reddito lordo di L. 618 52.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Saranno preferiti coloro che proveranno di avere avuto il traffico dei tabacchi prima della attuazione della privativa in Sicilia.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Messina, addì 12 luglio 1880.

3573 *L'Intendente*: DE LIGUORO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA 2ª

Avviso d'Asta.

Si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 30 del corrente mese di luglio, alle ore 12 meridiane, dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, sarà aperta l'asta per rilasciare al migliore offerente in meno l'appalto per la costruzione del ponte metallico sul Marapotamo, lungo la strada di terza serie Monteleone-Metramo, consistente nelle opere di fabbrica, di arginazione e palificazione, giusta il progetto redatto da quest'ufficio tecnico, superiormente approvato.

L'asta sarà aperta sul prezzo elevato di lire 140,783, oltre di altre lire 12,527 d'impreviste, che rimangono a disposizione dell'Amministrazione; ed ogni voce di ribasso non potrà essere minore del 5 per cento.

Per essere ammesso a licitare, oltre del certificato d'idoneità, occorre il deposito di lire 6000, che sarà restituito al termine della subasta, meno quello dell'aggiudicatario, che rimarrà per le occorrenti spese.

Tanto il progetto che il capitolato d'appalto sono visibili a chiunque vorrà prenderne preventiva conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Il termine utile per la presentazione di offerte di ribasso del ventesimo scade il giorno di sabato 14 agosto, a mezzodì.

Catanzaro, 15 luglio 1880.

3571 *Il Segretario capo*: C. G. SINOPOLI.

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Si rende noto che, stante la seguita deserzione dell'asta tenuta il giorno di oggi, alle ore 2 pom. del giorno di sabato 24 luglio corrente, nella residenza municipale, avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, avrà luogo un nuovo incanto, a schede segrete, per l'affittanza dello stabile sottoindicato.

Il contratto d'affitto sarà duraturo un novennio (dal San Michele, 29 settembre 1880, al San Michele, 29 settembre 1889), alle condizioni risultanti dal capitolato, visibile nella segreteria comunale ogni giorno durante le ore d'ufficio.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da L. 1, e conterranno l'indicazione dell'aumento percentuale che l'aspirante offre sul prezzo d'affitto fissato a base dell'asta. Le offerte condizionate non saranno accettate.

Per l'ammissione all'incanto richiedesi, a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta, il deposito delle somme sottoindicate, e saranno esclusi coloro che hanno questioni pendenti coll'Amministrazione o che sono debitori di quote d'affitto arretrate.

Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si abbia una sola offerta.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di giovedì 29 luglio corrente.

Le spese d'asta e del contratto saranno a carico degli aggiudicatari.

INDICAZIONE dello stabile da affittarsi	SUPERFICIE approssimativa	Corrisposta annua d'affitto	Somma da depositarsi	
			per le spese	a garanzia provvisoria del contratto
Possessione Magnanina in Fossalta e Corlo (comune di Copparo).	Circa staia ferraresi 1000, pari ad are 10873 23	L. 8500	L. 1000	L. 5000

Ferrara, 12 luglio 1880.

Il Sindaco: A. TROTTI.

3567 *Il Segretario capo*: A. G. CHIRIO.

(2ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di affitto di locali per asta pubblica.

Il giorno 2 del prossimo mese di agosto, nell'ufficio di Economato del Ministero della Pubblica Istruzione, alle ore 10 ant. precise, avrà luogo, alla presenza del segretario generale del Ministero, o di persona da lui delegata, lo affitto per asta pubblica, e col mezzo dell'estinzione della candela vergine, dei locali sotto segnati, di proprietà demaniale.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 5000, a norma di quanto viene prescritto dal capitolato ostensibile nell'ufficio di Economato suddetto tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle 2 alle 4 pom.

I concorrenti per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un'istanza su carta bollata da lira una, nella quale dichiarino di attenersi in tutto e per tutto a quanto prescrive il capitolato; e la ricevuta del deposito di lire 1000 fatto a mani dell'economo suddetto per garanzia e spese di contratto.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione scadrà il giorno 20 agosto, alle ore 10 ant.

Locali terreni, situati in piazza Minerva, ai civici nn. 35 e 36, e in via della Minerva, ai civici nn. 33 e 34, esclusi i mezzanini.

Roma, 1° luglio 1880.

3440 D'ordine del Ministro — G. MORIS.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.